PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Sommario

Premessa	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia	3
Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio fina	anziario.
	11
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente	
Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)	
Entrate Tributarie	16
Trasferimenti correnti	17
Entrate extratributarie	18
Entrate in c/capitale	19
Entrate da riduzione di attività finanziarie	20
Accensione di prestiti	20
Anticipazioni di cassa	21
Avanzo di amministrazione	21
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti	25
Spesa	26
La spesa di personale	29
Accantonamenti	30
Mutui	33
Strumenti derivati	34
Piano degli investimenti	35
Partecipazioni societarie	37
Gli equilibri di bilancio – sintesi	43
Parametri di deficitarietà	44

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova al secondo anno di applicazione integrale delle le novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- 4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- 6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Parallelamente all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso "ente di area vasta" e successiva abolizione dell'ente di rango costituzionale, si è fermato – ma non invertito - solo con l'esito referendario del dicembre 2016.

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio"), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale.

La Provincia, quindi, vede al momento ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata a esercitare.

Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.

Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

E' opportuno rilevare quanto il sopra citato processo di riforma delle Province abbia notevolmente influenzato l'attività quotidiana dei nuovi Enti. I ritardi con cui le Regioni hanno disciplinato e attuato la ri - assegnazione, a tutt'oggi a ben vedere incompleta, delle funzioni e del personale e i tagli ai trasferimenti non correlati agli effettivi tempi di attuazione, hanno portato le Amministrazioni Provinciali in situazioni di stallo funzionale.

D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per quest'anno) è "assolutamente insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti."

Si sottolinea come per le Province non si siano verificati solo gravi problemi sotto il profilo istituzionale, organizzativo e finanziario, ma si sia reso anche più impervio il percorso di armonizzazione contabile previsto dal legislatore.

"Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di sanare lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza. Norme che, seppure indispensabili, disegnano un ente a gestione precaria, a partire dal bilancio autorizzatorio solo annuale e non triennale, in contrasto con i principi del bilancio armonizzato. A questa misura si aggiungono: l'applicazione degli avanzi liberi, destinati e anche vincolati in fase previsionale, nonché tre anni consecutivi di moratoria per il pagamento dei mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore, nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015 e 2016, in una speciale gestione separata "straordinaria e a stralcio" al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatoria, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014."²

I medesimi concetti sono espressi anche dalla Corte dei Conti sezione Autonomie: "La situazione emergenziale delle Province e delle Città Metropolitane e la possibilità di predisporre bilanci soltanto annuali hanno determinato un sostanziale annullamento della capacità programmatoria degli Enti per cui in materia di investimenti, già limitati dalla scarsezza di risorse, la programmazione degli stanziamenti delle relative spese dovrà essere effettuata con una scrupolosità nella definizione della tempistica e della correlata esigibilità che consenta l'utile costituzione e la corretta gestione del fondo pluriennale vincolato. Il risultato dell'annullamento della capacità programmatoria delle Province si è tradotto in una sostanziale violazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica che devono orientare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, primo comma, secondo periodo L. 196.2009)."³

Paradigmatico, nel senso appena esposto, è il contenuto del D.L. 19-6-2015 n. 78, contenente "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali, Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 giugno 2015, n. 140, S.O.":

¹ Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

² Relazione UPi, cit.

³ Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR Sezione delle autonomie "LINEE DI INDIRIZZO PER LA RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEI COMUNI, DELLE CITTA' METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUI BILANCI DI PREVISIONE 2017-2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266."

Art. 1-ter. Predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 delle province e delle città metropolitane (articolo inserito dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125.)

- 1. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.
- 2. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.
- 3. Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per gli anni 2016 e 2017, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno precedente riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (comma così modificato dall' art. 1, comma 757, L. 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e, successivamente, dall' art. 18, comma 2, D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.).

Lo stesso schema è stato replicato anche per l'esercizio 2016 e per il 2017.

Per espressa disposizione del legislatore le province possono predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2017, derogando alle norme di contabilità vigenti che prevedono un bilancio triennale. Ciò significa che l'attività di programmazione, che per definizione ha una portata pluriennale, viene di fatto a coincidere con le previsioni di bilancio relative all'esercizio corrente; a ciò si aggiunga, peraltro, che l'approvazione degli ultimi decreti relativi ai contributi necessari alla programmazione di bilancio è avvenuta nella parte finale dell'anno, e precisamente:

- la necessaria intesa in Conferenza Stato-citta' e autonomie locali è stata sancita solo nella seduta del 21 settembre 2017 in merito ai criteri e agli importi del riparto del **contributo di cui all'art. 15-quinquies, d.l. n. 91 del 2017**, accogliendo la proposta dell'UPI, con annessa nota metodologica;
- il decreto 29 settembre 2017 del Ministero dell'interno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 ottobre 2017, ha ripartito il contributo in questione in quote distinte per ciascuna provincia, in conformità agli importi definiti con l'intesa di cui sopra.

In particolare, si ritiene utile riportare i principi contabili che, alla luce di quanto sopra esposto, risultano compromessi. Il fattore "tempo", la necessità di adeguata programmazione di medio termine, la coerenza tra obiettivi, gestione e rendicontazione, non trovano spazi di concreta – e completa - applicazione nel caso delle Province

1. Principio della annualità

I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi o di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

8. Principio della congruità

La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Il principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

10. Principio della coerenza

Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine.

La coerenza interna implica:

- in sede preventiva, che gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- in sede di gestione, che le decisioni e gli atti non siano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e non pregiudichino gli equilibri finanziari ed economici;
- in sede di rendicontazione, che sia dimostrato e motivato lo scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi.

La coerenza interna del sistema di bilancio riguarda anche i criteri particolari di valutazione delle singole poste in conformità ai postulati e principi generali e concerne le strutture e le classificazioni dei conti nel bilancio di previsione, nel rendiconto e nel bilancio d'esercizio. Le strutture dei conti devono essere tra loro comparabili non solo da un punto di vista formale ma anche di omogeneità e correttezza negli oggetti di analisi e negli aspetti di contenuto dei fenomeni esaminati.

La coerenza esterna comporta una connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

11. Principio della continuità e della costanza

La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti. Il principio si applica anche al fine di garantire equilibri economico – finanziari che siano salvaguardati e perdurino nel tempo. Il principio della continuità riguarda anche i dati contabili che nella successione del tempo devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili.

Inoltre, la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto e bilancio d'esercizio (principio della costanza). Infatti, Il principio della continuità e quello della costanza dei criteri applicati introducono le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali. L'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, deve rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio. Il principio della costanza, insieme agli altri postulati, risponde alla logica unitaria di rappresentare nel sistema di bilancio, mediante i diversi valori contabili di tipo finanziario, economico e patrimoniale, la coerenza, la chiarezza e la significatività delle scelte di programmazione, della gestione e delle risultanze finali di esercizio.

16. Principio della competenza finanziaria

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

In analogia a quanto già avvenuto nel 2015 e nel 2016, il legislatore ha dovuto pertanto adottare una serie di misure atte a mitigare gli effetti dirompenti del sopra descritto "prelievo" di risorse provinciali.

Il riferimento più importante è al DL 50/2017 (Disposizioni in materia di bilanci di Province e Città metropolitane).

L'articolo 18 del decreto estende al 2017 talune misure, operanti in deroga alla disciplina contabile, già introdotte in precedenti esercizi finanziari, al fine di favorire l'approvazione dei bilanci da parte delle Province e delle Città metropolitane (commi 1-3).

Sono state inserite disposizioni per consentire agli enti di area vasta, nel 2017 e 2018, di utilizzare i proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della Strada per interventi volti a migliorare la sicurezza stradale (comma 3-bis); di modifica di termini di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 degli enti locali, oltre i quali si attiva il commissariamento (comma 3-ter); di modifica dei termini per l'approvazione del conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016 (comma 3-quater).

I commi dall'1 al 3 sono volti a:

•consentire di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e di applicare al medesimo bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato (comma 1);

estendere al 2017 la possibilità per i medesimi enti, nel caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, di applicare la relativa disciplina (di cui all'articolo 163 del TUEL) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per il 2016 (comma 2);

•estendere al 2017 la possibilità per gli enti di area vasta di applicare ai rispettivi bilanci di previsione le quote dell'avanzo di amministrazione risultanti da trasferimenti da parte della Regione, una volta che quest'ultima abbia proceduto allo svincolo di tali risorse (comma 3).

<u>Il comma 1, lettera a</u>), prevede che le Province e le Città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2017. Si tratta di una deroga alle norme di contabilità vigenti, che richiedono invece la predisposizione di un bilancio triennale⁴.

Analoga deroga, come accennato, era già operata con riferimento agli anni 2015 e 2016:

∘con l'articolo 1-ter, comma 1, del D.L. n. 78/2015 era stato disposto che, per l'esercizio 2015, gli enti di area vasta predisponessero il bilancio di previsione per la sola annualità riferita al 2015;

∘con l'articolo 1, comma 756, lettera a), della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016) era stata stabilità analoga deroga per l'esercizio 2016.

⁴ Ai sensi dell'articolo 162 del TUEL, recante principi del bilancio, gli enti locali sono chiamati a deliberare "annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio". Quanto ai contenuti, il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi e deve essere redatto in osservanza dei principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

<u>Il comma 1, lettera b</u>), riconosce ai medesimi enti locali la possibilità - ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari - di applicare al bilancio di previsione <u>l'avanzo libero e quello destinato</u>.

La disposizione in commento riproduce analoghe disposizioni intervenute con riferimento agli esercizi finanziari per il 2015 e per il 2016:

°con l'articolo 1-ter, comma 2, del D.L. n. 78/2015 era stato disposto che, per l'esercizio 2015, le Province e le Città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, avrebbero potuto applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, "l'avanzo destinato";

°con l'articolo 1, comma 756, lettera b), della legge di stabilità per il 2016 era stato disposto che tali enti locali avrebbero potuto, sempre per la medesima finalità, applicare al bilancio di previsione per il 2016 "l'avanzo libero e destinato".

<u>Il comma 2</u> introduce alcune novelle all'articolo 1-ter, comma 3, del D.L. n. 78/2015, nel senso di estendere la disciplina in esso recata all'esercizio finanziario 2017. Nello specifico, il richiamato comma 3 dell'articolo 1-ter, a seguito delle novelle, dispone quanto segue:

- le Province e le Città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del TUEL entro il termine di approvazione del bilancio di previsione (parte non modificata);
- nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per gli anni 2016 e 2017, i medesimi enti di area vasta applicano l'articolo 163 del TUEL con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno precedente (riclassificato secondo apposito schema allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).⁵

<u>Il comma 3</u> estende l'applicabilità delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 758, della legge n.208 del 2015, all'anno 2017, tenuto conto degli avanzi di amministrazione vincolati e dei rendiconti relativi all'anno 2016. Il richiamato comma 758 dispone, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio di parte corrente degli enti di area vasta nel 2016, che:

- •le Regioni previa intesa in Conferenza Unificata possano svincolare i trasferimenti (sia correnti, sia in conto capitale) già attribuiti alle Province e alle Città metropolitane e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del precedente anno;
- oi predetti enti di area vasta hanno facoltà di applicare tali quote dell'avanzo ai rispettivi bilanci di previsione, previa approvazione del rendiconto dell'anno precedente;
- oi trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni.

Si rinvia ai successivi paragrafi l'esame degli effetti di tale disposizione sul bilancio della Provincia di Imperia.

Il nostro Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 9/2017 un "Esposto cautelativo su situazione finanziaria e difficoltà nella gestione dei servizi provinciali" alla Procura della Repubblica, alla Prefettura, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per denunciare la situazione finanziaria insostenibile delle Province e segnatamente della Provincia di Imperia per la gestione delle funzioni fondamentali come la manutenzione delle scuole e delle strade e ambiente. In tale documento, la stima effettuata dai servizi finanziari portava a uno squilibrio di oltre 13 milioni di euro; la differenza di 5 milioni circa rispetto ai calcoli SOSE deriva sia dall'utilizzo di metodi diversi (le stime ministeriali applicano standard statistici), sia dal fatto che al di là di

⁵ L'art. 163, comma 1, del TUEL stabilisce che qualora il bilancio di previsione non sia approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente locale deve svolgersi nel rispetto dei principi di contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Agli enti locali è consentito gestire gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuare i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

ogni ragionevole sforzo la spesa corrente non può essere ulteriormente efficientata (la Provincia di Imperia si trova già in un piano di riequilibrio finanziario).

Ad ogni buon conto, una volta perfezionati i calcoli (per quanto non definitivi) e acquisiti i dati relativi alla cd. "manovrina", ossia all'assegnazione di ulteriori – e insufficienti – risorse alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali, si è potuto stimare un disavanzo di parte corrente pari a euro 7.925.580,72. Il dato è stato recepito in apposito decreto del Presidente avente ad oggetto la "Ricognizione dell'equilibrio della situazione corrente 2017 del Bilancio annuale di previsione", in conformità a quanto deliberato da molte Province italiane nell'ambito di un'iniziativa comune promossa da UPI.

L'articolo 15-quinquies del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123, ha infatti disposto l'attribuzione alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo complessivo di 72 milioni di euro per l'anno 2017 per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56. La medesima disposizione ha, quindi, previsto uno specifico procedimento per il riparto di tali risorse, secondo cui i relativi criteri ed importi vengono definiti con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e previa intesa in sede di conferenza Stato-città ed autonomie locali. Ciascun presidente di provincia ha dovuto pertanto attestare alla medesima la necessità di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente, così come risultante dal prospetto "equilibri di bilancio" di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento alle funzioni fondamentali. Tale prospetto è stato formulato in coerenza con lo schema di bilancio presentato dallo stesso presidente della provincia ai sensi dell'articolo 174, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, asseverato dall'organo di revisione, e dal quale è emerso, anche considerando l'integrale utilizzo dell'avanzo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96, lo squilibrio di parte corrente, limitatamente alle funzioni fondamentali.

Nell'ambito del descritto iter procedurale era altresì previsto che la suddetta attestazione presentata dal presidente della provincia fosse "verificata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti". In applicazione della disposizione legislativa in esame, il Presidente della Provincia di Imperia ha adottato il decreto n. 100 del 30 agosto 2017, contenente l'attestazione dello squilibrio finanziario dell'Ente per l'esercizio 2017 formulata secondo le modalità indicate da una nota esplicativa diramata dall'UPI a tutte le Province in data 31 luglio 2017 e ha trasmesso l'atto alla Corte dei Conti con i seguenti allegati:

- schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
- prospetto "equilibri di bilancio" di cui all'allegato 9, d.lgs. n. 118 del 2011, relativo all'esercizio 2017;
- i pareri negativi del responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane sul predetto schema di bilancio 2017;
- il parere negativo del Collegio dei revisori in ordine al medesimo schema di bilancio;

Con deliberazione 88/2017 la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Liguria ha attestato l'avvenuto controllo sulle risultanze del citato decreto presidenziale.⁶

⁶ L'iter sopra riassunto rappresenta un estratto della citata deliberazione, acquisita agli atti d'ufficio, alla quale si rimanda per ogni approfondimento.

Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.

Il procedimento di riparto previsto dal citato articolo 15-quinquies del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123, si è concluso con l'assegnazione alla Provincia di Imperia di un trasferimento pari a euro **2.034.138,00**.

Già con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, e' attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. Qualora l'intesa non sia raggiunta entro venti giorni dalla data della prima iscrizione della proposta di riparto del contributo di cui al presente comma per gli anni 2017 e successivi all'ordine del giorno della Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al periodo precedente puo' essere comunque adottato ripartendo il contributo in proporzione agli importi indicati per ciascuna provincia nella tabella 3 allegata al presente decreto.

Per la Provincia di Imperia il contributo è stato determinato in euro 1.729.164,51.

E' stato inoltre effettuato il riparto delle risorse previste dall'art.1, comma 754, legge 208/2015.: Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. Il comma 1 -ter .dell'art. 8 del DL 113/2016 stabilisce che " Per l'anno 2016, l'ammontare del contributo di cui al comma 754 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a favore di ciascuna provincia e città metropolitana delle regioni a statuto ordinario è stabilito negli importi indicati nella tabella 2 allegata al presente decreto.

Per la Provincia di Imperia il contributo è stato determinato in €. **2.113.423,29** (in diminuzione rispetto al contributo dell'esercizio precedente)

Non è stata riconosciuta per il 2017 la corresponsione del trattamento economico al personale soprannumerario, previsto dall'art. I, comma 764, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208).

ATTRIBUZIONI

Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	3.405.197,35
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	1.904.178,74
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	226.310,26
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	373,490,42
RIDUZIONE ART, 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)	-29.612,51
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-5.108.627,08
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-603,88
TOTALE	770.333,30

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IPT	39.122,85
CONTRIB. PROVINCE CITTA METROPOLITANE VIABILITA E EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 1, C. 754, LS 208/15)	2.113.423,29
ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER ATTIVITA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ART 20, C 3 E 4 DL 50/17)	1.558.822,13
CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI (ART 20, C. 1 DL 50/2017)	3.763.302,51
CONTRIBUTO A COMPENSAZIONE PARZIALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DPCM 10 MARZO 2017	0,00
TOTALE	7.474.670,78

Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, così come declinata per l'esercizio 2016 dal cosiddetto "decreto enti locali", che si riporta nella parte d'interesse.

Art. 8. D.L. 113/2016

Riparto del contributo alla finanza pubblica di province e città metropolitane

- 1. Al comma 418 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro del predetto versamento a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario è ripartito, per l'anno 2016, per 650 milioni di euro a carico degli enti di area vasta e delle province montane e, per la restante quota di 250 milioni di euro, a carico delle città metropolitane e di Reggio Calabria.».
- 1 -bis . Per l'anno 2016, l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascuna provincia e città metropolitana deve conseguire e del corrispondente versamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stabilito negli importi indicati nella tabella 1 allegata al presente decreto.

L'art.8 del DI 113/2016 ha disciplinato il contributo alla Finanza pubblica con riguardo alle Province e alle Città Metropolitane. Il contributo alla Finanza Pubblica richiesto alla Provincia di Imperia è di €. 11.635.164,66.

Per il 2017, è stato annullato l'ulteriore prelievo di 1 miliardo complessivo a carico del comparto (art. 20 comma 1 DL 50/2017)

Restano in vigore invece i contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014 e del DL. 95/2012, con un inasprimento dei primi per ulteriori euro **383.935,14.**

Dalle tabelle sotto riportate si evince l'entità dei trasferimenti erariali a favore della Provincia di Imperia, e dei contributi alla finanza pubblica (tagli alla spesa)

PRELIEVI (tagli)

Contributi alla Finanza Pubblica	2017	2016
Art.19 DL 66/2014	355.172,70	324.288,11
Art.47, comma 2, lett.a DL 66/2014	2.725.266,96	2.361.310,16
Art.47, comma 2, lett.b DL 66/2014	17.675,42	9.109,31
Art.47, comma 2, lett.c DL 66/2014	50.898,45	70.370,81
Art. 1, comma 418, Legge 190/2014	11.635.164,66	11.635.164,66
	14.784.178,19	14.400.243,05

Quanto ai trasferimenti da parte della Regione, si ribadiscono le premesse già formulate in occasione del bilancio 2016. In particolare, secondo quanto sostenuto con forza da Province e Città Metropolitana, la Regione Liguria non ha ancora completamente ottemperato a quanto previsto dalla L. n. 56/2014, lasciando ancora allo stato attuale alcune funzioni in capo agli Enti di Area Vasta liguri, senza peraltro avere previsto la sottoscrizione di apposite convenzioni e fatto fronte alla contropartita finanziaria. Dalla legge regionale approvata risulta che una serie di funzioni tuttora delegate alle Provincia, ma diverse da quelle riconosciute fondamentali di cui alla Legge n.56/2014, non sono state né riassunte dalla Regione, né riassegnate agli altri enti locali. Pertanto la Provincia continua ad esercitare funzioni non "fondamentali" in materia di urbanistica, controllo dell'attività edilizia, tutela, del paesaggio, viabilità, opere di conglomerato cementizio armato, prevenzione sismica, pubblico spettacolo, trasporti, ambiente, ambiti territoriali ottimali nella materia dei rifiuti e in quella idrica, aree protette, istruzione e diritto allo studio. Per l'esercizio di tali funzioni la Provincia di Imperia ha sostenuto una spesa riassumibile nella tabella sotto riportata, frutto di più revisioni a seguito di reiterate richieste di dati analitici.

NINIO 3	015									
NNO 20 Dettaglio		personale e spesa) – Ela	aborazione per ciascuna funzione e se	rvizio del bilar	ncio					
e ttagno	uene iumioni ueregine (umiu ui	personale e spesay En	normatoric per emperim rumatoric e se							
Codice unzione servizio	Descrizione Funzione	Descrizione Servizio	Funzione delegata dalla Regione	Unità di personale	Spesa personale	Spese generali (personale) (1)	Altre spese di funzionamento (2)	Spes a per interventi (3)	Totale spesa	Entrate non vincolate (4)
	Funzioni generali di		6. CEMENTO ARMATO	3,79	222.140	66.029	18.485		306.653	
0106	amministrazione, di gestione e di	Ufficio tecnico	7. PREVENZIONE SISMICA	0,00	0	0	0		0	120.340
	controllo		8. PUBBLICO SPETTACOLO	0,00	0	0	0		0	
		Totale		3,79	222.140	66.029	18.485	0	306.653	120.340
0501	Funzioni nel campo dei trasporti	Trasporti	9. TRASPORTI (tpl)	1,00	51.033	17.422	4.877		73.333	
	- ш		TRASPORTI (noleggi)	0,00	0	0	0		0	0
		Totale		1,00	51.033	17.422	4.877	0	73.333	0
			4 MARK FRANCISCO ANAG	2.00	120.004	52.265	14.622	222 204	521 105	0
0601	Funzioni riguardanti la gestione del	Viabilità	 VABILITA' (viabilità ex ANAS – VIABILITA' (gare, trasporti 	3,00	120.894	52.265	14.632	333.394	521.185	0
0001	territorio	Viabilita	eccezionali)	0,86	37.109	14.983	4.194	0	56.286	3.566
		Totale		3,86	158.002	67.248	18.826	333.394	577.471	3.566
		Urbanistica e	1 VIDDANICTICA	200	05.074	24.044	0.755		120 472	
0602	Funzioni riguardanti la gestione del	programmazione	1. URBANISTICA 2. CONTROLLO ATTIVITA'	2,00	85.874	34.844	9.755		130.473	
	territorio	territoriale	EDILIZIA	1,61	70.489	28.049	7.852		106.390	
Į.			3. TUTELA PAESAGGIO	0,78	26.643	13.589	3.804	0	44.036	150
		Totale		4,39	183.006	76.482	21.411	0	280.899	150
			11. AMBIENTE - Aria	1,00	42.979	17.422	4.877		65.278	
			12. AMBIENTE – Rumore	0,00	0	0	0		0	
			13. AMBIENTE – Autorizzazioni varie	0,48	18.461	8.362	2.341		29.164	
702	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	 AMBIENTE – Pianificazione e sviluppo sostenibile 	0,00	0	0	0	0	0	0
			15. AMBIENTE - Acqua	1,00	35.653	17.422	4.877		57.953	
			16. AMBIENTE - Rifiuti	1,92	79.523	33.450	9.364		122.337	
			 ATO Rifiuti 	0,00	0	0	0		0	
			ATO Idrico	0,00	0	0	0		0	
		Totale		4,40	176.616	76.656	21.460	0	274.732	0
0706	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Parchi naturali, protezione naturalistica e	19. AREE PROTETTE	2,86	112.683	49.826	13.949	0	176.458	0
		forestazione Totale		2,86	112.683	49.826	13.949	0	176.458	0
							i i		İ	
0903	Funzioni nel campo dello sviluppo	Mercato del lavoro	20. ISTRUZIONE 21. DIRITTO ALLO STUDIO	0,96 0.51	64.770 39.096	16.725 8.885	4.682 2.487		86.177 50.469	
	economico	Totale	21. DIRITTO ALLO STUDIO	1,47	103.867	25.610	7.170	0	136.646	0
		Totale complessivo		21,77	1.007.347	379.273	106.179	333.394	1.826.193	124.056
1) Spesi	e generali: snesa nersonale ner servi	zi finanziari personale patr	rimonio, appalti e contratti, affari generali,	servizi ausiliari	servizi informat	ici servizio legale				
			nale complessiva per le funzioni operative			, servano legan				
	ndo un'incidenza del 15,54% si ha u			17.421,81						
	spese di funzionamento (utenze, gest	ione mezzi, pulizie, assicura	zioni), totale Euro 1,068,129,36 con in			4.877,30)			
	and the second s	and the artists of the second second	rapportata alle strade oggetto di delega;		omio:					

ettaglio d	lelle funzioni delegate (unità di po	ersonale e spesa) – Elabo	orazione per ciascuna funzione e serv	izio del bilanc	io					
Codice inzione ervizio	Descrizione Funzione	Descrizione Servizio	Funzione delegata dalla Regione	Unità di personale	Spesa personale	Spese generali (personale) (1)	Altre spese di funzionamento (2)	Spesa per interventi (3)	Totale spesa	Entrate no vincolate (4)
	Funzioni generali di		6. CEMENTO ARMATO	4,07	239.654	90.520	25.546		355.721	
0106	amministrazione, di gestione e di	Ufficio tecnico	7. PREVENZIONE SISMICA	0,00	0	0	0		0	113.262
	controllo		8. PUBBLICO SPETTACOLO	0,00	0	0	0		0	
		Totale		4,07	239.654	90.520	25.546	0	355.721	113.262
0501	Funzioni nel campo dei trasporti	Trasporti	9. TRASPORTI (tpl) 10. TRASPORTI (noleggi)	1,00 0,00	52.757 0	22.241	6.277 0		81.274 0	0
		Totale		1,00	52.757	22.241	6.277	0	81.274	0
			4. VABILITA' (viabilità ex ANAS –	1,86	78.936	41.368	11.675	289.319	421.297	0
0601	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Viabilità	 VIABILITA' (gare, trasporti eccezionali) 	0,60	24.191	13.344	3.766		41.302	3.192
		Totale		2,46	103.127	54.712	15.441	289.319	462.599	3.192
0602	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	programmazione	1. URBANISTICA 2. CONTROLLO ATTIVITA'	1,50 1,47	63.264 57.581	33.361 32.694	9.415 9.227		106.040 99.502	0
	territorio	territoriale	EDILIZIA 3. TUTELA PAESAGGIO	0,00	0	0	0		0	0
		Totale	3. TUTELA PAESAGGIO	2,97	120.845	66.055	18.642	0	205.542	0
			11. AMBIENTE - Aria	0,48	20.922	10.676	3.013		34.611	
		-	12. AMBIENTE – Rumore 13. AMBIENTE – Autorizzazioni varie	1,00	38.836	22.241	6.277		67.353	
702	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	14. AMBIENTE – Pianificazione e sviluppo sostenibile	0,00	0	0	0	0	0	15.700
	ambenae	varorazazione amorenare	15. AMBIENTE - Acqua	1,00	34.290	22.241	6.277		62.808	
			16. AMBIENTE - Rifiuti	1,20	61.023	26.689	7.532		95.244	
			17. ATO Rifiuti	0,00	0	0	0		0	0
		Totale	18. ATO Idrico	0,00 3,68	155.071	81.846	23.098	0	260.015	15.700
0706	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19. AREE PROTETTE	1,13	40.424	25.132	7.093		72.649	11.239
		Totale		1,13	40.424	25.132	7.093	0	72.649	11.239
0903	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Mercato del lavoro	20. ISTRUZIONE 21. DIRITTO ALLO STUDIO	0,99 0,52	68.139 39.945	22.018 11.565	6.214 3.264		96.372 54.774	
		Totale		1,51	108.084	33.584	9.478	0	151.146	0
		Totale complessivo		16,82	819.962	374.091	105.574	289.319	1.588.946	143.393
Spese	generali: spesa personale per servizi	finanziari, personale, patrim	onio, appalti e contratti, affari generali, se	ervizi ausiliari, se	ervizi informatici	, servizio legale.				
cidenza sp	oesa personale per funzioni delegate	rispetto alla spesa personale	complessiva per le funzioni operative =	18,84%						
	do un'incidenza del 18,84% si ha un c			22.240,82	ani a d Passa	(27(7				
			ni), totale Euro 1,085,871,57 con incid pportata alle strade oggetto di delega; sp			6.276,7	1			
	introiti per istruttoria; sanzioni.	Orannia C Sudorundia la	pportum and strade oggetto di delega, sp	ese per istration	,					

Il confronto tra Regione e Province sul legittimo riparto di competenze non ha ancora raggiunto una conclusione, sebbene sia stato già riconosciuto il diritto al rimborso di una parte dei costi sostenuti dagli enti di area vasta per l'esercizio di alcune delle funzioni sopra elencate.

Diverso è stato l'esito dell'interlocuzione con Regione Liguria in merito alla possibilità di ottenere lo svincolo delle risorse accantonate in avanzo vincolato derivante dagli introiti dei canoni demaniali. Il riferimento è al D.L. 50/2017, art. 18. Il comma 3 estende l'applicabilità delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 758, della legge n.208 del 2015, all'anno 2017, tenuto conto degli avanzi di amministrazione vincolati e dei rendiconti relativi all'anno 2016. Il richiamato comma 758 dispone, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio di parte corrente degli enti di area vasta nel 2016, che ele Regioni - previa intesa in Conferenza Unificata - possano svincolare i trasferimenti (sia correnti, sia in conto capitale) già attribuiti alle Province e alle Città metropolitane e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del precedente anno; ei predetti enti di area vasta hanno facoltà di applicare tali quote dell'avanzo ai rispettivi bilanci di previsione, previa approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Gli importi per i quali la Regione ha concesso lo svincolo ammontano a euro 1.162.043,88.

ENTRATE	TREND	STORICO	PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI			
Imposte, tasse e proventi assimilati Imposta sulle assicurazioni RC auto Imposta di iscrizione al PRA	6.938.341,14 4.815.310,63	6.826.646,00 5.283.523,70	7.275.000,00 5.475.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.100.000,00	2.100.000	2.100.000,00
Altre imposte	0,00	0,00	6.096,77
Compartecipazione di tributi Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	65.810,80	0,00
Fondi perequativi Fondo sperimentale riequilibrio	751.644,65	770.937,18	770.333,30
TOTALE	14.605.296,42	15.046.917,68	15.626.430,07

Ammontano complessivamente ad €. **15.626.430,07**.= e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.275.000,00**, in rialzo rispetto al 2016; si tenga presente che tale entrata ormai finanzia il contributo alla finanza pubblica direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'ente locale (come nel caso della Provincia di Imperia).

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto per l'anno 2017, in €. **5.475.000,00** determinandolo sulla base del gettito effettivamente registrato.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni, confermando il gettito del l'anno precedente pari ad €. **2.100.000,00.**

Nell'ambito dei tributi speciali è stato allocato, come da disposizioni ministeriali, il Fondo sperimentale di riequilibrio, determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lqs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sforamento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale tuttora in fase di gestione. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2017 è pari ad euro 770.333,30, ed è determinato a partire da un valore di euro 5.909.176,77 al quale si applicano le riduzioni di legge come sotto rappresentate.

Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	3.405.197,35
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	1.904.178,74
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	226.310,26
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	373.490,42
RIDUZIONE ART, 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)	-29.612,51
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-5.108.627,08
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-603,88
TOTALE	770.333,30

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND	PREVISIONE 2017	
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	686.079,37	5.861.757,03	6.076.641,43
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui:	15.651.568,52	15.284.344,49	15.916.416,10
da Regioni	11.411.447,65	12.311.243,15	13.005.381,08
da Comuni	4.200.234,87	2.906.907,51	2.904.035,02
da altre Amministrazioni Locali	39.886,00	66.193,83	7.000,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	21.034,82	0,00	169.438,42
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	333.543,80	0,00
TOTALE	16.358.682,71	21.479.645,32	22.162.495,95

All'interno dei trasferimenti correnti si rileva come le poste più significative siano attinenti ai trasferimenti statali di tipo straordinario: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi. Detti trasferimenti comprendono anche l'extragettito Ipt frutto del riparto di risorse riconosciute alla Provincia di Imperia per il bilancio 2017 in applicazione dell'art. 1 – comma 165 – della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), per euro 39.122,85.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano:

- €. **45.941,75** quale trasferimento per riparto del contributo le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali
- €. **369.193,90** quale trasferimento per l'esercizio delle funzioni non fondamentali (cfr. apposito paragrafo), limitatamente a quanto richiesto per le funzioni trasferite a Regione ma esercitate da Provincia nel primo semestre 2015; prudenzialmente, non sono state considerate altre poste (cfr. paragrafo precedente) ancora oggetto di discussione negli appositi tavoli istituzionali.
- €. **11.311.811,81** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.567.903,17** a carico dei Comuni).
- €. 325.131,85 per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND	PREVISIONE 2017	
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti			
dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	232.991,29	261.862,00	216.022,63
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	295.346,14	219.240,02	315.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.901.530,05	619.703,86	593.100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e			
degli illeciti Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo	0,00	0,00	0,00
e repressione delle irregolarità e degli illeciti Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo	159.207,78	186.468,71	183.000,00
e repressione delle irregolarità e degli illeciti	59.249,11	207.010,79	523.000,00
Interessi Attivi Altri interessi attivi	3.121,02	1.724,89	2.000,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	122.476,00	108.944,00	91.023,00
Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi da assicurazione	16.858,76	44.278,17	45.000,00
Rimborsi in entrata	750.968,78	2.297.393,07	1.453.185,06
Altre entrate correnti n.a.c.	69.479,77	71.110,32	100.000,00
TOTALE	4.611.228,70	4.017.705,83	3.521.330,69

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **216.022,63,** in calo)

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **310.000,00**, in aumento)

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente (Villa Nobel e Villa Grock), nonché del servizio museale di Villa Nobel, per complessivi euro 373.000,00, mentre i terreni dati in affitto, di modesto gettito (€. 100,00) consistono soprattutto in reliquati stradali. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche per euro 210.000,00 e il sovracanone derivazione acqua per euro 10.000,00.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **180.000,00** oltre a **3.000,00** per circolazione fuori strada), sanzioni in materia di ambiente e di rifiuti per complessivi euro **520.000,00**.

Gli interessi attivi sono iscritti a bilancio per \in . **2.000,00**. I proventi derivanti dall'operazione di interest rate swap con rimodulazione del debito ammontano ad \in **91.023,00**.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc... Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (€ 170.000,00.=, in sensibile crescita)

Rientrano tra i proventi diversi il rimborso della spesa sostenuta per il personale comandato e distaccato, gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnalano come particolarmente rilevanti il rimborso per convenzioni di personale dei Centri Impiego (euro **887.596,34**) e della Polizia Provinciale (euro **70.003,69**)

Entrate in c/capitale

ENTRATE	TREND S	PREVISIONE 2017	
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da amministrazioni			

centrali	150.038,23	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali di cui:	4.384.694,76	2.287.301,68	3.764.451,80
da Regioni	4.384.694,76	2.287.301,68	3.724.451,80
da Comuni	0,00	0,00	40.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	337.639,43	80.579,91	452.700,05
Contributi da UE e resto del mondo	0,00	140.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali			
Alienazione di beni materiali	6.237.760,00	40.160,00	13.214,50
TOTALE	11.110.132,42	2.548.041,59	4.230.366,35

I contributi agli investimenti da amministrazioni centrale (Stato) finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica (euro **440.031,90**).

Con Decreto Interministeriale del 14/07/2017 è stato ripartito il contributo a favore delle Province delle Regioni a statuto ordinario per la manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 20 del DL 24/04/2017 n°50 convertito con modificazioni dalla L. 21/06/2017, n°9; alla Provincia di Imperia è stata assegnata la somma di €. **1.558.822,13**.

In materia di viabilità si registra l'assegnazione di euro **488.391,82** da parte di Regione Liguria, oltre a euro **707.551,15** per danni alluvionali.

Si segnalano altresì i trasferimenti per il progetto "Albintimilium" (euro **452.700,05**, reimputazione da esercizio precedente)

Quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali, non si è inserito il valore del piano delle alienazioni in quanto sicuramente non realizzabile entro l'anno. L'amministrazione sta attuando ogni sforzo per realizzare la completa dismissione del patrimonio non più asservito all'esercizio delle funzioni di competenza del nuovo ente di area vasta, anche per poter incamerare le risorse necessarie al perseguimento degli equilibri di bilancio (in vigenza di piano di riequilibrio pluriennale, infatti, è possibile utilizzare i proventi da alienazioni per il finanziamento indistinto della massa passiva – cfr. deliberazione Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Liguria n.49/2014).

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sul bilancio 2017 non ci sono previsioni di entrata.

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND S	PREVISIONE 2017	
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Emissione di titoli obbligazionari Accensione prestiti a breve termine Accensione mutui per altri finanziamenti a medio- lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Ai sensi dell'art.1 comma 420 della legge di stabilità 2015, "a decorrere dal 1º gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;". La Provincia di Imperia non ha previsto l'accensione di nuovi mutui.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalle successive leggi di stabilità, la provincia di Imperia ha aderito alle proposte l'indebitamento in essere con la Cassa Depositi e Prestiti. Si rinvia all'apposito paragrafo per l'analisi degli effetti di tale operazione.

Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND S	PREVISIONE 2017	
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	10.000.000,00

La situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

Avanzo di amministrazione

In considerazione delle eccezionali criticità di bilancio del comparto Province, <u>anche quest'anno il legislatore</u> <u>ha previsto la facoltà di utilizzo dell'avanzo di amministrazione nelle sue componenti libere e destinate, per il <u>perseguimento degli equilibri finanziari.</u> Inoltre, sempre al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2017 dei bilanci delle province e delle città metropolitane, la legge di stabilità ha previsto che le Regioni abbiano nuovamente facoltà di svincolare i trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato, con conseguente possibilità per tali enti di applicare le predette quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2017 (cfr. supra)</u>

Si rappresenta la composizione dell'avanzo di amministrazione da conto consuntivo 2016. Oltre agli utilizzi in corso d'anno per le finalità previste, si segnala la parziale diminuzione del FCDE (e conseguente aumento della quota libera da applicare agli equilibri) come meglio specificato più avanti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016

			GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA		TOTALE
Fondo cassa al 1º gennaio		J. 179 T. C	2. 3. 5. 57. 5	r	19.253.631,5
RISCOSSIONI	+	9.670.521,52	37.275.465,46		46.945.986,9
PAGAMENTI	1	20.241.554,92	28.333.699,88		48.575.254,8
SALD O DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			*	17.624.363,7
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				*	0,0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=		0.0	*	17.624.363,7
RESIDUIATTIM	+	20.521.993,71	10.241.340.24	•	30.763.333,9
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento		0,00	0,00	•	0,0
RESIDUI PASSIM	7-	10.289.482,09	21.212.141.78	r	31.501.623,8
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	19			r	1.129.872,2
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	2				2.395.586,0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	=	1 2		•	13.360.615,5
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016					3.520.871,7
Total	e par	rte accantonata (B)			3.520.871,7
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				*	2.105.988,0
Vincoli derivanti da trasferimenti					6.456.991,8
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					118.383,6
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				•	769.586,2
Altrivincoli					0,0
T	otale	parte vincolata (C)		*	9.450.949,7
Parte destinata agli investimenti					1000
Totale parte destin	ata a	gli investimenti (D)		_	367.591,5
Totale parte of	lispo	nibile (E=A-B-C-D)		*	21.202.5

RISULTATO DI AMMIN	ISTRAZIO	\L						13.360.615,51
PARTE ACCANTONATA	4							
FONDO CREDITI DUBB	IA ESIGIBII	LITA					3.520.871,73	3.520.871,73
								0.000.740.70
								9.839.743,78
PARTE VINCOLATA		da TRASFERIMENT	T.		da MUTUI	vincoli ente	vincoli legge/princ.	TOTALE
PERSONALE		+ 2015-174.730,86 + cc	. 236.114	,67 - applicato			43.219,36	43.219,36
capp. Str-indenn-produtt-fo	rmaz.	2016 - 17.233,00						
							E6 670 46	E6 670 46
LEGALE	4100						56.679,46 9.052,20	56.679,46
LEGALE - ato idrico							47.627,26	
PROGRAMMAZIONE	20103072050				5.766,51			5.766,51
ICTRUZIONE		205 407 22	D 1					295.497,33
ISTRUZIONE		295.497,33 52.430,77						293.497,33
		225.534,81	_					
		17.531,75	dgr.43	76/2015				
FORMAZIONE PROF.LE		3.573.822,40						3.573.822,40
		1.609.329,12		94/99				0.070.022,10
		772.962,66		2000/2006				
		352.312,21		2007/2013				
		839.218,41		cc. 2016				
ATO SMALTIMENTO RIFIUTI		59.614,82						59.614,82
	20703021000			il espropri				
	1% rifiuti	5.317,27						
CACCIA		55.696,75						55.696,75
	10705031300							
	10705037800 10705037500							
	10703037300	2,55						
DROTEZIONE CIVILE		17.071,83	non sv	inc P I				17.071,83
PROTEZIONE CIVILE		17.071,63	non sv	IIIC. K.I.				17.071,63
TURISMO		8.669,57	non sv	inc P I				8.669,57
TONISIVIO		0.005,57	HOH SV	IIIC. N.L.				0.005,57
A NITIVIOLENZA		33.768,11	D.I.					22 769 11
ANTIVIOLENZA	10802037200							33.768,11
		29.850,00		inc. R.I.				
CENTRI IMPIEGO		814.310,25						814.310,25
	10903024700 10903034700							
	15011.03.5100	19.495,18						
	15011.03.6100	314,48						
	10903037005							
	15011.03.7009 15011.03.7020	76.684,00 15.333,54						
	10903037040							
	15011.03.7080	6.150,00						
	15011.03.7091	14.878,60						
	10903039100 15011.04.4400	603,10 5.000,00						
	15011.04.4400	207.324,50						
	15011.04.5100	21.107,31						
	15011.04.7008	15.980,00						
	15011.04.7040	27.297,22						
	10903037050 P.GIRO	243.997,79 20.892,63						
	PERS. T.D.	32.566,05						

EDILIZIA SCOLASTICA		44.641,67		74.947,04		2.472,57	122.061,28
	20201011200	5.000,00		20201013102	1% ns.	2.472,57	
R.L. ex pico		39.641,67					
VIABILITA'		1.127.596,89		37.670,05	94.017,40	4.845,42	1.264.129,76
	20601011250	1.101.863,56		20601011102	94.017,40	aa- solo cls	
	1% Monesi	3.733,33 22.000,00					
	Wionesi	22.000,00	Comun		1% ns.	4.845,42	
					CANONI		
PIANIFICAZIONE		282.059,46	R.L.		10701030101	1.940.808,52	2.222.867,98
						144.731,06	ė.
						95.571,67	2015
	20701011000	41.776,86		eco rio berodo ap		35.806,55	
	20701011000	232.374,43		50% R.L. 981.102,9	92	1.416.217,08	
	20701071000	7.908,17		+ 50% DEL 55%		70 405 76	
				2016		78.485,76 154.559,49	
				espropri		6.588,48	C.C.
				1%		8.848,43	
				170		0.040,43	
CDS	20109071100	0,00	R.L.			57.962,69	57.962,69
					10109037400	0,00	
					10109037500	0,00	
					20109052100	14.774,49	
				m.o.ss.pp.	10601030107	43.188,20	
					10109031400	0,00	
JARDIVAL	05011.03.1000	14.000,00					
JARDIVAL		126.000,00					
	05012.02.1000						140 000 00
		140.000,00					140.000,00
natura cultura	09051.03.1100	3.585,26					3.585,26
rete escursionistica	09051.03.7200	657,50					657,50
RIMBORSO SANZIONE PONTI SUA autorizz. Demanio RUOLI 30% da riversare	CELLI				552.435,18 6.723,25 1.107,52 580,12		
RUOLI 25% da riversare					9.356,75		
ACCANTONAMENTO SWAP					0,00		
FONDO PARTECIPATE					8.840,27		
Villa Magnolie - 3 anni					96.525,77		
					675.568,86		675.568,86
TOTALE PARTE VINCOI	LATA	6.456.991,84		118.383,60	769.586,26	2.105.988,02	9.450.949,72
		TRASFERIMENTI		MUTUI	VINCOLI ENTE	VINCOLI LEGGE	
PARTE DESTINATA							
VIABILITA						174.245,29	
SCUOLE/STABILI						30.598,89	
CDS						162.747,38	
TOTALE PARTE DESTIN	ATA					367.591,56	367.591,56
TOTALE							13.339.413,01
RISULTATO DI AMMIN	ISTRAZION	IE					13.360.615,51
(A.LIBERO)							21.202,50

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i
- progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- il cofinanziamento per le spese sostenute per il costo del personale dei centri per l'impiego e il rimborso per le convenzioni di avvalimento del personale
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

Si consideri che, ai sensi della vigente normativa, è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione libero e destinato a copertura di spese ricorrenti, anche al fine del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. Analogo utilizzo è stato fatto per i contributi una tantum assegnati dallo Stato con la legge di stabilità e con il D.L. 50/2017 per l'esercizio delle funzioni di competenza e per il perseguimento degli equilibri di bilancio (per questi ultimi si rimanda all'apposito paragrafo)

Spesa

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

		RESIDUI PRESUNTI AL			PREVISIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIE		
RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DE FINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,0	
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di	19.251.006,99	previsione di competenza	20.277.661,40	21.133.059,13	0,00	0,0	
	gestione		di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	548.196,24 33.360.917,85	1.187.252,75 0,00 39.198.314,37	00,0 00,0	0,0	
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	67.862,39	previsione di competenza	1.186.237,47	962.872,62	0,00	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 1,245.637,95	0,00 0,00 1.030.735,01	0,00	0,0	
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.465.981,77	previsione di competenza	17.661.832,89	3.038.851,83	00,0	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluiennale vincolato previsione di cassa	132.635,12 4.178.279,45	350.129,07 0,00 4.154.704,53	0,00	0,0	
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività	39.607,85	previsione di competenza	365.680,25	305.055,80	00,0	0,0	
	culturali		di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 439.180,43	0,00 0,00 344.663,65	00,0 00,0	0,0	
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, s port e tempo libero	16.000,00	previsione di competenza	1.210.885,00	1.211.736,47	00,0	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.185.950,10 51.998,20	1.185.950.10 0,00 41.786,37	00,0	0.0	
Totale MISSIONE 07	Turismo	90,22	previsione di competenza	36.000,00	38.807,71	00,0	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluiennale vincolato previsione di cassa	0,00 50.947,10	0,00 0,00 38.897,93	00,0	0,0	
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.623,36	previsione di competenza	447.662,21	374.371,97	0,00	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo plutiennale vincolato previsione di cassa	5.240,00 462.777,84	5.240,00 0,00 389.755,33	00,0	0,0	
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del	2.001.726,69	previsione di competenza	2.727.928,82	2.002.123,45	0,00	0,0	
	territorio e dell'ambiente		di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	762.689,06 6.574.854,05	769.086,36 0,00 3.234.763,78	00,0	0,0	
Totale MISSIONE 10	Tras porti e diritto alla mobilità	3.687.460,17	previsione di competenza	33.787.112,17	21.498.828,49	0,00	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	890.747,76 21.667.769,96	1.749.139,58 0,00 23.437.149,08	0,00	0,0	
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	217,82	previsione di competenza	3.310,89	5.500,00	00,0	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	00,0	0,0	
			previsione di cassa	5.437,44	5.717,82			
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.983,06	previsione di competenza	83.434,94	85.000,36 0.00	00,0	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 151.536,41	0,00 0,00 87.983,42	0,00	0,0	
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	00,0 00,0 00,0	00,0	0,0	
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione	754.277,09	previsione di competenza	2.693.872,35	1.438.590,85	0,00	0,0	
	professionale		di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 7.259.567,60	0,00 0,00 2.192.867,94	00,0	0,0	
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e	14.362,21	previsione di competenza	5.888,44	3.743,89	0,00	0,0	
	pesca		di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 51.845,84	0,00 0,00 18.106,10	00,0	0,0	
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	00,0	previsione di competenza	1.962.200,90	488.690,43	0,00	0,0	
			di cui già impegnato di cui fondo piuriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,0	
			di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	230.348,12	688.690,43	00,0	0,0	

Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.524.505,16 0,00 1.524.505,16	1.432.059,80 0,00 0,00 1.432.059,80	00,0 00,0 00,0	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
1			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
1			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.179.424,25	previsione di competenza	13.521.000,00	7.145.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
1			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.303.306,68	11.324.424,25		
TOTALE MISSIONI		31.501.623,87	previsione di competenza	107.495.212,89	71.164.292,80	0,00	0,00
			di cui già impegnato		5.246.797,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	3.525.458,28	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	107.558.910,08	97.620.619,81		
TOTALE GENERALE DELLE SI	PESE	31.501.623,87	previsione di competenza	107.495.212,89	71.164.292,80	0,00	0,00
1			di cui già impegnato		5.246.797,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	3.525.458,28	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	107.558.910,08	97.620.619,81		

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta anche una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

	SPESE CORRENTI	
101	Redditi da lavoro dipendente	6.674.107,67
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	636.629.85
103	Acquisto di beni e servizi	17.166.266,67
104	Trasferimenti correnti	3.150.962,17
107	Interessi passivi	970.055,71
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.400.178,19
110	Altre spese correnti	1.097.953.43
100	Totale TITOLO 1	45.096.153,69
	1	
	SPESE IN CONTO CAPITALE	
202	Investimenti fissi lordi	7.104.207,58
203	Contributi agli investimenti	702.460,22
205	Altre spese in conto capitale	0,00
200	Totale TITOLO 2	7.806.667,80
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Cancessiane crediti di media - lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
	RIMBORSO DI PRESTITI	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	347.670,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	768.801,31
400	Totale TITOLO 4	1.116.471,31
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
		10.000.000,00
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
501 500	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere Totale TITOLO 5	10.000.000,00
	Totale TITOLO 5	
500	Totale TITOLO 5 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.000.000,00
500 701	Totale TITOLO 5 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Uscite per partite di giro	10.000.000,00 5.950.000,00

Fermo restando quanto già osservato in merito all'incremento di spesa dovuto al contributo da versare all'erario a seguito di quanto disposto dal D.L. 66/2014 e dalla legge di stabilità 2015, si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sulle componenti relative alla spesa di personale, ai mutui, ai fondi accantonati.

La spesa di personale

Con deliberazione n. 43 del 24/02/2015 la Giunta Provinciale, preso atto della spesa di personale dell'Ente alla data dell'8/04/2014 ammontante ad euro 11.344.763,70 ha rideterminato la consistenza della dotazione organica dell'Ente nella misura di euro 5.672.381,85 pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla predetta data. Questo rappresenta il dato di riferimento per le successive operazioni di ridefinizione della dotazione organica.

Come si può rilevare dalla tabella, l'individuazione del personale soprannumerario porta al dimezzamento della dotazione organica (come previsto dalla legge 190/2014 e dalla circolare "Madia"), con conseguente risparmio a regime di oltre 5 milioni di euro.

Con diversi provvedimenti (da ultimi L2/6 del 19.2.2016 e L2/14 del 10.08.2016) è stato rimodulato il contingente del personale sovrannumerario, in corrispondenza delle "finestre" di apertura del Portale Mobilità del Governo. In particolare è stato individuato l'organico della polizia provinciale che, ai sensi di quanto previsto dal cd. "decreto enti locali" (DL 78 del 19.06.2015 convertito con modificazione nella legge n.125/2015) e disposto dal Decreto del Presidente della Provincia n.24 del 18.02.2016, è destinato allo svolgimento della funzioni fondamentali dell'ente di area vasta.

I dati aggiornati al 2017 (primo trimestre) sono riportati nella tabella seguente:

CONTEGGI		CONTEGGI			
DOTAZIONE ORGANICA 50%		5.672.381,85			
funzioni proprie	111	4.502.122,32	funzioni proprie	108	4.544.484,50
protezione civile	2	88.273,08	Polizia Prov funz Fond	11	444.419,53
urbanistica	7	298.023,69	Polizia Prov funz Fond Ult 4	4	153.636,53
amministrativi vigilanza	3	114.437,66		123	5.142.540,56
comunali	5	197.207,75			
trasporti	6	221.633,27	Awalimento Pol Prov	0	0,00
	134	5.421.697,77	Mercato del Lavoro	22	846.203,94
polizia provinciale	25	1.071.834,00	Comandati Spui+Altri Enti		0,00
centri impiego	20	687.380,06			
cessati 2014/2016	48	2.439.125,33	Polizia Provinciale Portale		0,00
			Altri Dip su Portale		0,00
funzioni regionali (4)	45	1.724.726,54			
	272	11.344.763,70		145	5.988.744,50
					45,33%

La dotazione organica risulta ridotta al 45,33% di quella presa a riferimento dalla legge 190/2014. N.b. la configurazione dei costi non è la medesima di quella usata per la verifica dei tetti di spesa del personale, ma è invariata tra 8/4/2014 e anno 2017 per garantire un confronto tra grandezze omogenee.

Confronto con la media del trennio 2011/2013 per verificare il rispetto dei tetti di spesa così come modificati con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Previsione 2017
spesa intervento 01	11.741.281,79	6.404.134,50
spese incluse nell'int.03	341.796,97	118.900,00
irap	750.478,07	406.646,25
altre spese incluse		
Totale spese di personale	12.833.556,83	6.929.680,75
spese escluse	3.329.478,02	2.479.037,93
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	9.504.078,81	4.450.642,82

Per ogni ulteriore approfondimento sulla spesa di personale, si rimanda al Documento Unico di Programmazione e al Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale. In quest'ultimo, in particolare (e soprattutto nelle relazioni periodiche di monitoraggio), si dà conto delle misure strutturali messe in campo per ottenere i necessari risparmi sulla spesa corrente.

Accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – accantonamento 2016 (vedi precisazioni)

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 13.849.883,00 941.575,57 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (colo per le Regioni) non accertati per cassa 0,00 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (colo per le Regioni) Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (colo per le Regioni) non accertati per cassa 13.849.883,00 941.575,57	941.575,5: 0,0(
di cui accertati per cassa zulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 13.849.883,00 941.575,57 1010200 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) 0,00 di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa 0,00 0,00 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per 0,00 0,00	0.0
Tipologia 101 - Impoate, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 13.849.883,00 941.575,57 1010200 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) 0,00 di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 10,00 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della canità (solo per le Regioni) non accertati per cassa 0,00 0,00 1010300 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 0,00 1,00 1,00	0.00
di cui accertati per casca sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della canità (solo per le Regioni) non accertati per casca 0,00 1010300 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per casca sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per 0,00 0,00	
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della canità (colo per le Regioni) non accertati per cassa 0,00 0,00 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) 0,00 di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 0,00 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per 0,00 0,00	
1010300 Tipología 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) 0,00 di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3,7 Tipología 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per 0,00 0,00	
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 0,00 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per 0,00 0,00	0,00
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3,7 0,00 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per 0,00 0,00	0,00
	0.00
1010400 Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi 160.000,00 0,00	0.00
1020100 Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori 0,00	
1020200 Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate 0,00	
1030100 Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali 0,00	
1030200 Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma 0,00	
1000000 Totale TITOLO 1 14.009.883,00 941.575,57	941.575,53
TRASFERIMENTI CORRENTI	
2010100 Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche 6,812.200,47	
2010200 Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie 0,00 0,00	0,00
2010300 Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese 0,00	0.00
2010400 Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private 0,00	0,00
2010500 Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Recto del Mondo 0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea 0,00	
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo 0,00 0,00	0,00
2000000 Totale TITOLO 2 6.812.200.47 0.00	0,00

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione del beni	1.280.105,27	208.039,47	208.039,
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e reprezzione delle irregolarità e degli illeciti	810.000,00	147.440,04	147.440,
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	5.000,00	671,00	671,0
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	108.945,00	0,00	0,0
3050000	Tipologia 500 - Rimborai e altre entrate correnti	802.984,51	195.278,79	195.278.7
3000000	Totale TITOLO 3	2.987.034,78	551.429,30	551,429,
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,0
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00		
	Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Transferimenti in conto capitale da UE Tipología 300 - Altri transferimenti in conto capitale al netto dei transferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immatenali	0,00	0,00	0.
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,0
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,
5030000	Tipologia 300 - Riccossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0.
5040000	Tipología 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0.
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,
	TOTALE GENERALE	23.809.118,25	1.493.004,87	1.493.004,
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		1.493.004,87	1.493.004,
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,

Si precisa che il FCDE a consuntivo è stato ricalcolato in quanto, anche in sede di esame congiunto ANCI/UPI per la verifica delle prospettive di raggiungimento degli equilibri, è stato rilevato *ictu oculi* un sovradimensionamento del fondo stesso. Effettivamente, non appare corretta l'automatica svalutazione di entrate formalmente tributarie (titolo I) ma di fatto consistenti in trasferimenti da parte di altre pubbliche amministrazioni. L'intero titolo I inoltre è stato in sostanza già accertato in quanto composto da entrate tributarie trattenute alla fonte da Agenzia delle Entrate a graduale compensazione del mancato riversamento da parte della Provincia dei "tagli" ex DL 66/2014 e legge di stabilità 2015.

Analogo criterio viene utilizzato per il FCDE di competenza (euro 257.667,43); la legge di stabilità 2015 ha previsto che lo stanziamento del fondo crediti nel preventivo possa essere determinato secondo una gradualità spalmata in cinque anni: il 36% nel 2015 (55% per gli sperimentatori), il 55% nel 2016, *il* 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e l'intero importo dal 2019 per tutti gli enti di quanto calcolato con l'ausilio dell'apposito prospetto. Si rileva che il FCDE accantonato è pari al 100% di quello calcolato come obbligatorio (mentre per l'esercizio 2017 sarebbe concesso un accantonamento anche solo del 70%).

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € 140.000,00, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie

di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 70.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo. Il competente settore non ha segnalato società in perdita.

Altri fondi

Fondo Accantonamento Swap per l'importo di €. 91.023,00.=, stanziato in via prudenziale in attesa delle eventuali operazioni di rinegoziazione del derivato con l'istituto di credito (tale accantonamento potrà anche liberato per eventuale contenzioso, per il quale il settore finanziario non ha ricevuto particolari segnalazioni)

Mutui

Legge stabilità 2017, art.1 comma 441, ha rinnovato la possibilità di rinegoziare i mutui CDP.

441. Per l'anno 2017 gli enti locali possono realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui di cui all'articolo 1, commi 430 e 537, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, a carico dei medesimi enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

La rinegoziazione mutui CDP per il 2017

La Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, con propria circolare N. 1288 del 12 aprile 2017, si è resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi alle province e alle città metropolitane attualmente in ammortamento, in attuazione dell'art. 1, c. 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche, secondo termini e modalità così sintetizzabili:

- a) prestiti ordinari a tasso fisso, a tasso variabile intestati alle province o città metropolitane;
- b) con oneri interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2017;
- d) con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000,00 euro.
- e) il debito residuo da rinegoziare riferito al 1° gennaio 2017.

L'operazione prevede:

- f) nessun pagamento della quota capitale per il 2017 e il pagamento, alla data del 31 dicembre 2017 o 31 gennaio 2018 (a scelta dell'ente), della quota interessi relativa all'anno 2017; le quote interessi riferite alle due rate del 2017 vengono invece pagate dall'Ente in unica soluzione in una delle due seguenti date a scelta della Provincia: 31/12/2017 oppure 31/01/2018;
- g) tasso di interesse fisso (se il tasso attualmente regolante il Prestito Originario è fisso) o variabile (se il tasso attualmente regolante il Prestito Originario è variabile);

- h) in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione e della curva dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali;
- i) garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del T.U.E.L;
- j) clausole di rimborso anticipato volontario dei prestiti, interessi di mora e risoluzione adeguate a quelle attualmente adottate nei contratti dei prestiti ordinari concessi agli enti locali.

Sintesi dell'indebitamento anno 2016

In data 31 dicembre 2016 il portafoglio debitorio della Provincia di Imperia risulta composto da **354** mutui e **1** prestito obbligazionario per un debito residuo pari a **Euro 25.588.060,76**

Il tasso medio del debito comprensivo del derivato in essere con Intesa Sanpaolo ammontava al **3,75%**, livello di poco superiore al tasso medio del debito degli Enti Locali del Nord Italia al 31/12/2016, pari al **3,41%**1.

SINTESI DEL DEBITO AL 31/12/2016 Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
25.588.060,76 €	3,75%	20 anni e 9 mesi	12 anni e 11 mesi	355

Nel corso dell'esercizio 2017 la Provincia ha provveduto con deliberazione del CP n°14 del 25/05/2017 alla rinegoziazione del debito, nel rispetto del principio di convenienza finanziaria, con riferimento a n. 162 posizioni debitorie per un importo complessivo di euro 10.496.116,33, mediante una riduzione della rata complessiva annuale di un importo pari a 668.424 €, di cui 182.786 € relativi al non pagamento della quota capitale del 2017 e 485.638 € relativi alla quota interessi del annua 2017 da pagarsi 31/01/2018 ricalcolata al valore € 487.002.

Strumenti derivati

Si rinvia alla nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Piano degli investimenti

Lo schema dell'elenco annuale dei lavori 2016, comprensivo delle reimputazioni derivanti da esercizi precedenti, è stato adottato con delibere del Presidente n. ____ e n. ___ in data _____ e sono allegate alla delibera di Approvazione del Bilancio.

Piano Investimenti 2017

Missione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione	Lavoro	
missions e riogramma	Macroaggragato	Oggetto	2017	Tipologie di Entrate	Importo
Missione 01 Servizi istitu	zionali, generali e di gestio	ne			
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI NEI FABBRICATI PROVINCIALI (ALLUVIONI)	11.460,00	Tipo finanziamento non definito	11.460,0
				Finanziamento	11.460,0
		Totale Macroaggregato 02	11.460,00		
11 Altri servizi generali	02 Investimenti fissi lordi	Totale Programma 05 INTERVENTI REALIZZAZIONE PROGETTO ALBINTIMILIUM	11.460,00 452.700,05	Tipo tinanziamento non definito	452.700,0
				Finanziamento	452.700,0
		Totale Macroaggregato 02	452.700,05		
11 Altri servizi generali	03 Contributi agli investimenti	COMPARTECIPAZIONE AL FINANZIAMENTO L.R. 18/94 (MUTUO)	16.663,96	Tipo finanziamento non definito	16,663,9
11 Altri servizi generali	03 Contributi agli investimenti	COMPARTECIPAZIONE AI	95 930 96	Tipo finanziamento non definito	16.663,9 95.930,2
Alti servizi generali	03 Contributi agri investimenti	FINANZIAMENTO L.R. 18/94 (R.L.)	90.930,20	Finanziamento	95.930,2
		Totale Macroaggregato 03	112.594,22	7 0 1	***************************************
		Totale Programma 11	565.294,27		
		Totale Missione 01	576.754,27		
and and the Appellant Services	Daniel Commission	Totale missions vi	010.104,21		
Missione 03 Ordine pubb 01 Polizia locale e	02 Investimenti fissi lordi	ACQUISTO ATTREZZATURE E	10 050 00	Tipo finanziamento non definito	18.050,0
amministrativa	oz investimenti tissi tordi	AUTOMEZZI POLIZIA PROV.LE (FINANZIATI EX ART. 208 C.D.S.)	16.030,00		
				Finanziamento	18.050,0
		Totale Macroaggregato 02	18.050,00		
		Totale Programma 01	18.050,00		
		Totale Missione 03	18.050,00		
Missione 04 Istruzione e	diritto allo studio				
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI ISTITUTI SCOLASTICI (TITOLO IV ENTRATA)	464,758,33	Tipo finanziamento non definito	464.758,33
48 Av. (1917)	***		*****	Finanziamento	464.758,3
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI DIVERSI DI EDILIZIA SCOLASTICA (A.A.)	39.641,67	Tipo finanziamento non definito Finanziamento	39,641,67
		Totale Macroaggregato 02	504.400,00		
		Totale Programma 02	504.400,00		
		Totale Missione 04	504,400,00		
Mariana de Talala anista	OLIVINIA DIRECTO MICO		11101110		
01 Valorizzazione dei beni	rizzazione dei beni e attivit. 02 Investimenti fissi lordi	REALIZZAZIONE PROGETTO JARDIVAL	126 000 00	Tipo finanziamento non definito	126,000.00
di interesse storico	02 ilivesumenti nesi lorui	REALIZZAZIONE PROGETTO VARIOTAL	120.000,00	Finanziamento	126.000,00
		Totale Macroaggregato 02	126.000,00		
		Totale Programma 01	126,000,00		
		Totale Missione 05	126.000,00		
Missions Of Politiche dia	vanili, sport e tempo libero				
01 Sport e tempo libero	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI DI COSTRUZIONE	1.185.950,10	Tipo finanziamento non definito	1.185.950,10
A) 11/2 A 11/2 A	The state of the s	COMPLESSO POLISPORTIVO DI		M. Our St. Start Starter	0.000
		TAGGIA (MUTUO CASSA DD.PP.)		Finanziamento	1 105 050 11
		Totale Management An	1 105 050 10		1.185.950,10
		Totale Macroaggregato 02 Totale Programme 01	1.185.950,10 1.185.950,10		
		Alternative and the second sec			
		Totale Missione 06	1.185.950,10		

Mi	ssione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	Previsione	Lavoro	
IVIII	ssione e Programma	Macroaggregato	Oggetto	2017	Tipologie di Entrate	Importo
01	Difesa del suolo	02 Investimenti fissi lordi	INTERVENTI STRAORDINARI FINANZIATI CON CANONI DI CONCESSIONE	299.157,49	Tipo finanziamento non definito	299.157,4 299.157,4
			Totale Macroaggregato 02	299,157,49		299.107,4
			Totale Programma 01	299.157,49		
			Totale Missione 00	299.157,49		
	-1 40 T	lutte alla makilitä	Trans interest 1	20011011110		
	sione 10 Trasporti e d Trasporto pubblico locale		CONTRIBUTI STRAORDINARI TPL	529 654 80	Tipo finanziamento non definito	529.654,80
02	riasporto pubblico locale	CO CONTINUE AGII III VOCAINGIIA	CONTRIBOTION DITENTAL TIE	020.004,00	Finanziamento	529.654.80
			Totale Macroaggregato 03	529.654,80		323.034,00
			Totale Programma 02	529.654.80		
05	Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI (A.A.)	A CONTRACT OF SALES OF	Tipo finanziamento non definito	346.379,82
	Suadan		STRADE PROVINCIALI (A.A.)		Finanziamento	346,379,82
05	Viabilità e infrastrutture	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI SS.PP. CON	575.216,20	Tipo finanziamento non definito	575.216,20
	stradali		TRASFERIMENTO REGIONALE	2.8.4	Finanziamento	- F. Steel II
05	Viabilità e infrastrutture	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI LUNGO LE STRADE	1 477 999 96	Tipo finanziamento non definito	575,216,20 1,477,222,96
00	stradali	OZ IIIVOSUIIIOIIU IISSI IOIUI	PROVINCIALI PER INTERVENTI DI	1.477.222,50	Tipo imanziamento non demitto	1.477.222,00
			RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI		Finanziamento	1.477.222.96
05	Viabilità e infrastrutture stradali	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI COFINANZIATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI (V.E.)	286.680,94	Tipo finanziamento non definito	286.680,94
			DA ALTRI ENTI POBBLIOI (V.E.)	1	Finanziamento	286.680,94
05	Viabilità e infrastrutture	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI LUNGO LE SS.	2.799,17	Tipo finanziamento non definito	2.799,17
	stradali		PP. LR. 18/94		Finanziamento	2,799,17
						2.799,17
05	Viabilità e infrastrutture	02 Investimenti fissi lordi	LAVORI STRAORDINARI SS.PP. (DL	1.818.190,85	Tipo finanziamento non definito	1.818.190,85
	stradali		113)		Finanziamento	
			-000 KI TO K		Finanziamenio	1.818.190,8
05	Viabilità e infrastrutture	03 Contributi agli investimenti	Totale Macroaggregato 02 FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL	4.506.489,94 60.211.20	Tipo finanziamento non definito	60.211,20
	stradali	or common agrinioni	CAMPO DELLA VIABILITA (A.A.)	50.211,20		00,211,2
	V / 1				Finanziamento	60.211,20
			Totale Macroaggregato 03	60.211,20		
			Totale Programma 05	4.566.701,14		
		ed (Totale Missione 10	5.096.355,94		
			Totale Investimenti 2017	7.800.007,80	Lavori	7.800.007,80

Partecipazioni societarie

Si riporta un estratto della relazione contenuta nel Documento Unico di Programmazione:

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 15/03/2015, la Provincia di Imperia ha approvato il Piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate individuando le società non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

Centro Provinciale di Formazione Professionale "G. Pastore" S.r.l.

La partecipazione della Provincia nel Centro Provinciale di Formazione Professionale "G. Pastore" S.r.l. è cessata. La quota è stata ceduta con procedura ad evidenza pubblica al prezzo di € 73.200,00.

<u>S.P.U. S.p.A</u>.

Sono stati esperiti due tentativi di vendita con le aste del 25/8/2016 e del 5/9/2016, andate deserte.

F.I.L.S.E. S.p.A.

Approvato il capitolato speciale di gara per la vendita delle 35.640 azioni ordinarie possedute. Deve essere pubblicato il bando di gara.

CASINÒ S.p.A.

La quota nella Casinò S.p.A. composta da 26 azioni del valore nominale di €. 1,00, è stata ceduta al Comune di Sanremo, socio di maggioranza assoluta, il 18 febbraio 2016, al prezzo complessivo di €. 28,86.

Villa Magnolie S.p.A.

La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data il 15 gennaio 2015.

Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l

La società ha realizzato l'impianto seggioviario di Monesi ed è stata posta in liquidazione per il raggiungimento dello scopo sociale dall'Assemblea dei soci del 15/10/2010 ai sensi dell'art. 2487 del C.C.

La chiusura della liquidazione di Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l. era stata successivamente sospesa con deliberazione Consiglio Provinciale n. 66 del 19/12/2013, onde verificare le eventuali responsabilità nella gestione da parte degli amministratori.

Il Consiglio Provinciale (con deliberazione n. 84 del 18/12/2014) aveva disposto l'esercizio dell'azione risarcitoria ex art. 2392 e ss. c.c. e l'Assemblea dei soci del 25/02/2015 aveva fatto propria la decisione della Provincia provvedendo altresì ad individuare il legale incaricato di promuovere il giudizio.

A seguito del parere rilasciato dal consulente prima di intraprendere la causa e dei successivi aggiornamenti istruttori dell'Avvocatura interna e dell'Ufficio Società Partecipate, con deliberazione n. 5 del 20/2/2017, il Consiglio Provinciale ha approvato, per ragioni di convenienza economica, la rinuncia all'esercizio dell'azione risarcitoria,

provvedendo contestualmente a revocare la propria precedente deliberazione n. 84/2014.

L'Assemblea dei soci del 27 aprile 2017 ha deliberato la chiusura della società, dando mandato al Liquidatore alla cancellazione della Alpi Liguri dal Registro delle Imprese

Autostrada di Albenga Garessio Ceva S.p.A.

La quota nella Autostrada di Albenga Garessio Ceva S.p.A. costituita da 46.297 titoli azionari del valore nominale di € 1,00 ciascuno, è stata ceduta in data 14.12.2015, ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013, per un controvalore di €. 601.861,00.

Aeroporto Villanova di Albenga S.p.A.

La quota dell'Ente nella Aeroporto Villanova di Albenga S.p.A. è stata ceduta con procedura ad evidenza pubblica cui hanno aderito i soci pubblici Provincia di Savona, Camera di Commercio di Savona, Camera di Commercio di Imperia, Comune di Diano Marina, Comune di Borghetto Santo Spirito, Comune di Imperia, Comune di Sanremo, FILSE S.p.A. e Casinò S.p.A. in data 22/12/2015 per un valore di € 12.721,29.

Gal Sviluppo delle Valli del Ponente S.r.l.

La liquidazione societaria è stata chiusa e la società è stata cancellata dal registro delle imprese.

Al fine di completare il generale inquadramento delle partecipazione detenute dall'Ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 si evidenzia, in ultimo, che in attuazione della legge regionale n. 19 del 9 agosto 2016 "Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Riforma del sistema del trasporto pubblico regionale e locale) ed altre modifiche normative in materia di trasporto pubblico locale", con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 24/10/2016, è stata posta in liquidazione l'Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A.

Tutto ciò premesso la Provincia di Imperia possedeva, al 23 settembre 2016, le seguenti partecipazioni dirette:

- Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l. in liquidazione;
- Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A. in liquidazione;
- Società per lo sviluppo economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione;
- Società di promozione per l'Università nell'Imperiese S.p.A.;
- F.I.L.S.E. S.p.A.;
- Banca Etica S.c.a.r.l.;
- Riviera Trasporti S.p.A;
- Centro Provinciale di Formazione Professionale G. Pastore S.r.l.

e tramite le controllate R.T.S.p.A. e S.P.U. S.p.A. partecipava indirettamente al capitale delle società di seguito riportate:

Riviera Trasporti S.p.A.:

• Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.

- Riviera Trasporti Linea S.p.A.
- Funivia Aregai Cipressa S.r.l. in liquidazione
- SEIDA S.r.l.
- A.V.A. S.p.A.
- SMC Esercizio S.c.a.r.l.

S.p.U. S.p.A.:

• Centro Provinciale di Formazione Professionale S.r.l.

Alcuni approfondimenti

Società di promozione per l'Università nell'Imperiese S.p.A.

La società, che ha lo scopo di gestire il Polo Universitario di Imperia, produce un servizio di interesse generale non strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel livello di competenza attribuito dalla legge n. 56/2014 (così anche nella deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12/2015)

SPU svolge il proprio compito in equilibrio economico grazie al contributo che gli azionisti versano annualmente in conto esercizio infruttifero e a fondo perduto proporzionalmente alla quota di capitale posseduta.

In particolare la Provincia partecipa al finanziamento del Polo Universitario imperiese con un contributo annuo di 635.000 su un bilancio previsionale di € 1.270.000.

In attuazione delle misure di contrazione di spesa previste nel Piano di riequilibrio finanziario dell'Ente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 19/7/2013, già dall'anno 2014 sono stati avviati contatti per l'ingresso di altri enti del territorio nella compagine societaria, al fine di ridurre la partecipazione della Provincia al finanziamento della gestione.

I tentativi per la cessione della quota fino ad oggi perseguiti non hanno trovato riscontro e le due gare espletate per la vendita sono andate deserte.

Recentemente è stato richiesto un incontro con la Regione Liguria per l'individuazione di un percorso che consenta di preservare la continuità di una così rilevante realtà, fondamentale sotto il profilo culturale e sociale per il territorio imperiese, che verrebbe messa in discussione con la fuoriuscita della Provincia dalla compagine societaria per effetto dell'art 24, comma 5, del Testo Unico.

Il rinnovo dell'organo amministrativo, che scadrà a breve con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, dovrà esprimere le professionalità indispensabili a gestire tale delicata fase di transizione.

Riviera Trasporti S.p.A.

La gestione societaria risente della drastica diminuzione delle risorse destinate in questi ultimi anni dalla Regione Liguria al trasporto pubblico locale e della conseguente riduzione del servizio, con gravi conseguenze per l'equilibrio dei conti aziendali.

A fronte della situazione di crisi venutasi a delineare (con la chiusura in perdita dei bilanci relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014 rispettivamente per € 835.648, € 3.899.105 ed € 1.901.667) la società ha avviato a partire dall'anno 2014 un importante intervento di risanamento con l'adozione di misure straordinarie di gestione volte alla riduzione dei costi e all'aumento dei ricavi.

Tra le azioni intraprese anche la disdetta della contrattazione di secondo livello formalizzata nell'agosto dell'anno 2014 a seguito della conclusione, con esito negativo, della procedura di licenziamento collettivo per 43 esuberi rivenienti dalla diminuzione dei servizi.

Contro tale atto 249 dipendenti su 366 avevano promosso ricorso nanti il Tribunale di Imperia. Riprese le trattative sindacali, il 16 marzo 2015 l'Assemblea dei Soci aveva ratificato un nuovo accordo sugli integrativi aziendali, compensato da recuperi in termini di produttività ed efficienza, e la maggioranza dei lavoratori aveva ritirato il contenzioso legale, rimanendo ciò nonostante pendenti un centinaio di ricorsi.

Le misure adottate complessivamente dalla R.T. hanno consentito il ripristino dell'equilibrio di bilancio dall'anno 2015.

L'esercizio 2016 ha chiuso con un utile di € 181.040.

Recentemente il Tribunale di Imperia ha accolto i ricorsi presentati da 54 lavoratori (sentenza n. 67/2017 del 25 luglio 2017).

La RT è stata condannata al rimborso di circa 15.000 euro per ogni dipendente per tre anni dall'agosto 2014, per una spesa complessiva per il totale dei lavoratori ricorrenti (si attende il giudizio a novembre per ulteriori 53 istanze inerenti altro procedimento) di circa 2.400.000 euro.

Tale somma è incompatibile con le politiche di riequilibrio adottate dall'azienda che a gennaio 2016 ha approvato un piano di risanamento attestato ex art. 67 della L.F. di durata triennale (triennio 2016/2018) finalizzato al risanamento della propria esposizione debitoria.

Inoltre, secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nell'Assemblea dei soci del 18 agosto scorso, la spesa è finanziariamente insostenibile per la società.

L'esito della sentenza, che costringe la Riviera Trasporti a reperire ulteriore liquidità per far fronte al nuovo debito dei dipendenti, "potrebbe compromettere il già precario equilibrio economico finanziario della società e, in assenza di ulteriori interventi di ricapitalizzazione o di nuova liquidità proveniente da operazioni di natura straordinaria come le cessioni immobiliari già all'esame del Consiglio di Amministrazione, arrivare a pregiudicare la continuità aziendale", con la possibilità di ricorrere alle procedure concorsuali previste dalle norme in vigore (Collegio Sindacale nell'Assemblea dei soci del 18 agosto scorso).

A ciò si aggiunga che l'attuazione del Piano sta evidenziando scostamenti rispetto agli interventi previsti (Relazione trimestrale del Collegio Sindacale della Riviera Trasporti S.p.A. sul Piano attestato I Trimestre in data 19 luglio 2017).

Si tratta, nello specifico, della mancata cessione del ramo d'azienda costituito dal noleggio dei mezzi (a causa del loro pieno utilizzo per effettuare i trasporti richiesti dalla Prefettura di Imperia per il trasferimento dei migranti), della mancata cessione della concessione del monopolio per la rivendita dei tabacchi nella autostazione di Sanremo (è stato concluso un accordo con un soggetto privato che prevede un parziale introito per la società sugli aggi percepiti), della mancata cessione dell'immobile sito ad Imperia in Via Nizza (relativamente al quale sono pervenute due manifestazioni di interesse) e del mancato rispetto del piano di rientro del debito verso i fornitori.

Risulta, in particolare, che i debiti della società verso i fornitori EUROPAN (dell'ammontare di € 1.449.907 da azzerare, secondo le previsioni del Piano, entro il 2018), RIVIERA TRASPORTI LINEA (pari a € 2.903.597 da azzerare anch'esso entro il 2018) e IVECO ORECCHIA (di € 323.548,9 che avrebbe dovuto estinguersi nell'arco di 12 mesi) sono aumentati.

Il debito verso EUROPAN è cresciuto di € 84.210, a fronte di una riduzione ipotizzata di € 974.039, quello verso Riviera Trasporti Linea è salito a € 2.936.000, mentre avrebbe dovuto ridursi di € 750.000, e infine il debito verso il fornitore IVECO è salito a € 356.690.

La valorizzazione immobiliare ai sensi della Legge 133/2008 dei depositi di Ventimiglia, Sanremo e Pieve di Teco, che il management sta perseguendo ancorché non prevista nel piano attestato, andrebbe nella direzione del risanamento dell'esposizione debitoria.

In tale quadro generale la Provincia ha invitato il management:

- ad individuare le azioni da assumere per preservare il patrimonio della società dalle aggressioni dei creditori valutando le soluzioni economicamente più idonee a superare lo stato di crisi dell'azienda;
- 2. ad adottare, in continuità, le misure ancora assumibili per garantire l'autosufficienza della società la cui gestione non potrà gravare né in forma diretta, attraverso operazioni di finanziamento, in qualsiasi forma, né indirettamente, per l'applicazione dell'articolo 21 D.Lgs. n. 175/2016 in caso di risultati negativi, sugli equilibri della Provincia;
- 3. diversamente, nel caso in cui, nonostante le misure ad oggi assunte o ancora da esperire, si dovesse acclarare uno stato d'insolvenza così come disciplinato dall'art. 5 della Legge Fallimentare, a procedere con le dovute azioni previste dal R.D 267 del 16.3.1942 (accordi di ristrutturazione del debito art. 182 bis o concordato preventivo art. 160) onde evitare l'aggravio della situazione della società e di tutti i suoi portatori d'interesse, compresa la Provincia stessa.

In ordine alla verifica del vincolo di scopo di cui all'art 4, comma 1, del T.U.S.P. si evidenzia che, con nota 23350 del 16/08/2017, l'Ufficio Trasporti, preposto alla funzione di TPL, ha reso noto che "la vigente normativa in materia di trasporto pubblico locale non consente una risposta certa nell'attribuire alle Province il trasporto pubblico locale come finalità istituzionale. Resta invece certo che la funzione non deve essere svolta da una società partecipata, trattandosi di servizio pubblico di interesse generale il cui affidamento deve avvenire tramite procedure ad evidenza pubblica".

Fatta tale premessa l'Ufficio conclude sostenendo che "valutare se la Riviera Trasporti S.p.A. produca servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente omissis necessita di considerazioni complessive che riguardano il contesto societario oltre che alle conseguenti ricadute sul sociale".

Il suddetto Ufficio, all'uopo interpellato, non segnala ragioni di convenienza economica dell'erogazione del servizio tramite la società ai sensi dell'art 5 del Testo Unico.

Sebbene rientri nella fattispecie di cui all'art 4, comma 9 bis, del T.U.S.P., la RT andrebbe pertanto individuata tra le società da alienare (art 24, comma 1, del T.U.S.P.).

Al momento, tuttavia, non è dato conoscere la modalità di affidamento del servizio di TPL in scadenza il prossimo 31/12/2017 (con nota n. 24055 del 28/08/2017 dell'Ufficio Trasporti vengono segnalate la gara aperta, la gara a doppio oggetto, il projet financing, in house providing ed estensione della durata dell'affidamento) con la necessità di mettere a disposizione del nuovo gestore i beni mobili registrati ed immobili essenziali ed indispensabili al servizio stesso, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L.R. n. 33/2013.

Stante quanto sopra ogni decisione in merito alla dismissione della Riviera Trasporti è da rinviare alla razionalizzazione periodica ex art. 20 del T.U.S.P. dell'anno 2018, all'esito della procedura di aggiudicazione.

Ad ogni buon conto si rileva che secondo le previsioni dell'art. 16, comma 1, della succitata L.R n. 33/2013 "qualora dall'esito delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto derivi la sostituzione del soggetto gestore, tutto il personale dipendente delle aziende che gestivano in precedenza il servizio di trasporto prosegue, nell'ambito del proprio territorio provinciale, il proprio rapporto di lavoro nell'ambito dell'azienda subentrante senza soluzione di continuità, mantenendo tutte le proprie condizioni economiche e normative derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla contrattazione integrativa aziendale, ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile.

Società	Sito internet	quota di partecipazione al 31/12/2016	2014	2015	2016
Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale s.p.a. in liquidazione	www.atplliguria.it	4,980000%	pareggio	utile	utile
Alpi Liguri Sviluppo e Turismo stl In Liquidazione	D.Lgs. 33/2013	99,320000%	utile	perdita	utile
Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni s.c.a.r.l.	www.bancaetica.com	0;004700%	utile	utile	utile
Sinanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico s.p.a.	www.filse.it	0,075000%	ntile	perdita	
Riviera Trasporti S.p.A.	www.nivieratrasporti.it	84,440400%	perdita	utile	utile
ocietà di Promozione per l'Università S.p.A.	www.imperia.unige.it	50,000000%	ntile	utile	
Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese s.r.l. In Liquidazione	D.Lgs. 33/2013	45,000000%	perdita	pareggio	pareggi

Le partecipazioni indirette, ed ogni altra informazione sulle società partecipate, sono pubblicate sul portale provinciale alla sezione "Amministrazione Trasparente", al quale si rimanda per approfondimenti.

Gli equilibri di bilancio – sintesi

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio di riferimento 17.624.363,71		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.129.872,26
AA) Recupero disavanzo amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1,00 - 2,00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	41.310.256,71 0,00
C) Entrate Titolo 4:02:06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - Fondo pluriennale vincolato	(-)	45.096,153,69
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00 257,667,43
E) Spese Titolo 2,04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.116.471,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.772.496,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SU EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI		o
H) Litilizzo risultato di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.639.468,03
 Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti 	(+)	293,214,50
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)	160,186,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00
) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.313.743,
)) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	2,395,586,
) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4,230,366,
) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)	293.214,
31) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,
2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,
) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,
) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	160 186,
1) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,
1) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriannale vincolato	(-)	7.806.667, 0,
) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,
) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE ($Z = P+Q+R-C-I-51-52-T+L-M-U-V+E$)		0,1
1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,
2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,
) Entrate Titolo 5.03 relative a Albre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,
1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,
2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,
) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,

All'equilibrio di parte corrente concorrono, oltre alle entrate dei primi tre titoli, il fondo pluriennale vincolato di parte corrente per l'importo di €. 1.129.872,26.=, l'applicazione del risultato di amministrazione per spese correnti ed a salvaguardia degli equilibri di bilancio per complessivi €. 3.639.468,03.= (comprensivo della quota libera e destinata) e la parte delle entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente in base a disposizioni di legge per €. 293.214,50.= . Viene invece detratto l'importo di €. 160.186,50.= in quanto vincolato da specifiche disposizioni di legge al finanziamento di spese in conto capitale. L'equilibrio in conto capitale è assicurato, oltre che dalle entrate in conto capitale per euro 4.230.366,35, dal fondo pluriennale di parte capitale per l'importo di €. 2.395.586,02.= , dall'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato a spese di investimento per €. 1.313.743,43.= e dalle succitate entrate correnti destinate alla spesa di investimento.

Parametri di deficitarietà

Si riporta la verifica dei parametri come risultante dall'ultimo rendiconto approvato:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE E LE CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

CODICE	voci	Parametri da considerare per
50005	Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016 delibera n. 13 del 25.05.2017	S
	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese	N
50010	di investimento); Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	S
50030	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	N
50040	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della	N
50040	legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
50060	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	N
50070	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	N
50080	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari (2).	N

